Francesco Cossiga, 4 novembre 1988

https://presidenti.quirinale.it/elementi/237202

Roma - Palazzo del Quirinale, sabato 05 novembre 1988

Messaggio per il 4 novembre, Festa dell'Unità Nazionale

UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, GRADUATI,
SOLDATI, MARINAI, AVIERI, GUARDIE DI FINANZA; CITTADINI IN ARMI

QUEST'ANNO, SETTANTESIMO DALLA VITTORIOSA CONCLUSIONE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, LA FESTA DELL' UNITA' NAZIONALE ASSUME PARTICOLARE SOLENNITA' E SIGNIFICATO.

VITTORIO VENETO SI PRESENTA ALLA NOSTRA RIFLESSIONE COME IL CORONAMENTO DEL PROCESSO DI UNIFICAZIONE NAZIONALE, INTESA NON COME SEMPLICE RICONGIUNZIONE DI TERRITORI TUTTI UGUALMENTE ITALIANI, MA, IN SENSO PIU' PROFONDO E COMPLETO, COME L'UNIRSI DI TUTTO IL POPOLO ITALIANO, NELLA GENERALITA' DELLE SUE COMPONENTI, INTORNO A COMUNI VALORI CHE, SE GENERALMENTE CONDIVISI E DIFESI, FANNO DI UNA COLLETTIVITA', PER QUANTO VASTA E ARTICOLATA, UNA NAZIONE.

QUESTA DATA SEGNA DUNQUE IL COMPLETAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'ESPERIENZA RISORGIMENTALE, NON PIU' APPANNAGGIO DI CIRCOSCRITTE AVANGUARDIE POLITICHE E CULTURALI, MA SOFFERTA CONQUISTA DI GRUPPI SOCIALI PIU' AMPI CHE, ATTRAVERSO IL CIMENTO DOLOROSO E INSIEME FECONDO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, SI RICONOBBERO IN UNA CONSAPEVOLE VOCAZIONE UNITARIA.

IN QUESTO PROCESSO UN RUOLO DECISIVO SVOLSERO LE FORZE ARMATE CHE, NEI PATIMENTI E NEI LUTTI DI UNA GUERRA CHE PER LA PRIMA VOLTA COINVOLSE ANCHE TUTTA LA POPOLAZIONE NON COMBATTENTE, RESERO SALDA E INDISSOLUBILE, NON ATTRAVERSO ASTRATTE DECLAMAZIONI, MA NELL' ESPERIENZA DEL SACRIFICIO COMUNE, L' UNITA' DEGLI ITALIANI, IMPEGNATI A LOTTARE TUTTI INSIEME PER AFFERMARSI COME POPOLO E COME NAZIONE.

QUANDO, NON MOLTI ANNI DOPO, L'ITALIA AFFRONTO' LE PROVE DURISSIME DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, DI NUOVO LE FORZE ARMATE FURONO AD UN TEMPO INTERPRETI E SUSCITATRICI DELLA COSCIENZA NAZIONALE, CONTRIBUENDO IN MANIERA DECISIVA, NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE E NELLA RESISTENZA, ALLA AFFERMAZIONE DEGLI IDEALI DEMOCRATICI DI LIBERTA' E DI PACE CHE IL POPOLO ITALIANO VOLLE SANCIRE NELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.

DELLA COSTITUZIONE, DELLE ISTITUZIONI DEMOCRATICHE, LE FORZE ARMATE SONO LEALE E SALDO PRESIDIO, GARANTENDO LA DIFESA E LA SICUREZZA DEL PAESE, NEL RISPETTO DELLA LIBERTA' DI TUTTI I POPOLI E NELLA FEDELTA' ALLE ALLEANZE LIBERAMENTE SOTTOSCRITTE.

I CONFORTANTI E MOLTEPLICI SEGNALI DI DISTENSIONE, CHE CON CRESCENTE FREQUENZA GIUNGONO DA PIU' PARTI, CONFERMANO LA VALIDITA' DEI PRINCIPI CUI IL NOSTRO PAESE SI E' ISPIRATO NELLO SVOLGERE, NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, UN'AZIONE DI PACIFICO CONFRONTO, EFFICACE E COSTRUTTIVA PERCHE' FONDATA, AD UN TEMPO, SULLA FERMA TUTELA DEGLI INTERESSI NAZIONALI E SULLA RICERCA, MAI ABBANDONATA, ANCHE QUANDO QUESTA SEMBRAVA PIU' IMPERVIA, DI OCCASIONI DI DIALOGO E DI AMICIZIA.

CIO' COSTITUISCE MOTIVO DI COMPIACIMENTO PER TUTTO IL POPOLO ITALIANO CHE, RICONOSCENDOSI NEI GRANDI IDEALI DELLA CONCILIAZIONE E DELLA PACE, GIUDICA GIUSTO E FECONDO L' IMPEGNO RIVOLTO A COMPORRE GLI INTERESSI DEI POPOLI E RESPINGE INVECE CON FORZA IL RICORSO AI METODI DELLA SOPRAFFAZIONE VIOLENTA.

FEDELI A QUESTI PRINCIPI E A QUESTI CONVINCIMENTI LE FORZE ARMATE, NEL DARE PROVA DI EFFICIENZA ADDESTRATIVA E DI EFFICACIA OPERATIVA, HANNO PARTECIPATO AD INIZIATIVE DI PACE RIVOLTE AL SUPERAMENTO DI DRAMMATICHE SITUAZIONI DI CRISI, OFFRENDO UN CONTRIBUTO CONCRETO E APPREZZATO PER FAVORIRE LA RICERCA DI SOLUZIONI AMICHEVOLI E NEGOZIATE DEI CONFLITTI.

OGGI CHE LE NUBI DELL'INCOMPRENSIONE E DELL'INTOLLERANZA SEMBRANO DIRADARSI PER CEDERE IL POSTO AGLI SPAZI LIMPIDI DELLA RAGIONEVOLEZZA E DEL RECIPROCO RISPETTO, UN PENSIERO GRATO VOGLIAMO RIVOLGERE ALLE NOSTRE FORZE ARMATE, LA CUI ESEMPLARE CONDOTTA NELLO SVOLGIMENTO DELLE MISSIONI LORO AFFIDATE IN TERRE E IN ACQUE LONTANE HA CERTAMENTE RECATO ELEMENTI ASSAI UTILI PER LA DIFFICILE E FATICOSA COSTRUZIONE DELLA PACE.

IN QUESTI ANNI OPEROSI GLI ITALIANI HANNO LAVORATO PER SANARE LE FERITE INFLITTE DALLA GUERRA, CONDUCENDO IL PAESE TRA QUELLI SOCIALMENTE ED ECONOMICAMENTE PIU' AVANZATI E ACQUISTANDO FIDUCIOSA COSCIENZA DELLE PROPRIE CAPACITA'.

PER IL CONSEGUIMENTO DI QUESTI RISULTATI GLI ITALIANI SONO GRATI ANCHE ALLE FORZE ARMATE CHE CON SEVERA DISCIPLINA E COSTANTE IMPEGNO NON HANNO MAI CESSATO DI OPERARE, NELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI LORO AFFIDATI, PER MIGLIORARE IL LIVELLO ADDESTRATIVO DEI REPARTI, LA VALIDITA' DEGLI ORDINAMENTI, L'EFFICIENZA DEI MEZZI, GARANTENDO AL PAESE SICUREZZA NELLA PACE E INTERVENENDO, CON PRONTA E INCONDIZIONATA ABNEGAZIONE, IN OCCASIONE DELLE CALAMITA' NATURALI CHE PURTROPPO PIU' VOLTE HANNO COLPITO IL PAESE.

DELLE SUE FORZE ARMATE IL PAESE E' FIERO, POICHE' IN ESSE SI COLTIVANO QUELLE DOTI DI CUI IL POPOLO ITALIANO PUO' ANDARE ORGOGLIOSO NEL MONDO: LA TENACIA, LA GENEROSITA', LA FERMA VOLONTA' DI MIGLIORARE ATTRAVERSO L'IMPEGNO E IL SACRIFICIO.

DINANZI ALLE DIFFICOLTA' DEL PRESENTE, DINANZI AI TANTI PROBLEMI CHE PREOCCUPANO LA NOSTRA SOCIETA' E ATTARDANO IL PROGREDIRE DEL PAESE VERSO ULTERIORI TRAGUARDI DI PROGRESSO CIVILE E MATERIALE, OFFRE CONFORTO E FIDUCIA LA CONVINZIONE DI POTER FARE COMPLETO, SICURO

AFFIDAMENTO SULLE RISORSE, PRIMA DI TUTTO MORALI, CHE LE FORZE ARMATE PONGONO A DISPOSIZIONE DEL POPOLO ITALIANO.

CITTADINI ITALIANI CHE IN ARMI SERVITE LA PATRIA,
UFFICIALI, SOTTUFFICIALI, GRADUATI,
SOLDATI, MARINAI, AVIERI, GUARDIE DI FINANZA,

NEL GIORNO DEDICATO ALL'UNITA' NAZIONALE E ALLE FORZE ARMATE SIA IN VOI VIVA E PRESENTE LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL POPOLO ITALIANO, CON SINCERO AFFETTO E GRATA AMMIRAZIONE, RICONOSCE ED APPREZZA IL VALORE DEL QUOTIDIANO IMPEGNO CHE CON ONORE E DEDIZIONE PRESTATE AL SERVIZIO DELLA PATRIA.

VIVA LE FORZE ARMATE!

VIVA LA REPUBBLICA!

VIVA L'ITALIA!